

Regala l'incanto dei sensi, regala Roner.

RONER

Anno 2 n. 202 martedì 6/12/2011 Primo quarto

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO



ESCLUSIVO CERTIFICAZIONE Incontro decisivo ieri sera al Mipaaf. Anche la cooperazione accetta le nuove regole. Il capo dell'Icqrf annuncia il dl entro la fine dell'anno. Solo qualche cantina resiste.

IGT sotto controllo

Pronto il decreto con la tracciabilità

di Giuseppe Corsentino

L'anarchia enologica, forse, è finita. Anche le Igt, il gran buco nero (o il magma, per usare un'espressione del presidente dell'Uiv, Lucio Mastroberardino) della wine industry nazionale, entreranno, a partire da agosto 2012, nelle procedure e nei processi di certificazione e controllo così come prevedono le regole europee. Lo ha annunciato ieri sera il capo dell'Icqrf, Giuseppe Serino, al termine dell'ennesimo incontro con tutti i rappresentanti della filiera, da Confagricoltura a Federvini, da Coldiretti a Fedagri a Lega Coop, che si erano presentati - finalmente - con un documento unitario tranne su un punto: il modello di controllo delle Igt sui cui la cooperazione, come si sa, ha avuto fino a ieri un "diverso parere": rintracciabilità (vale a dire dalla bottiglia alle uve) invece che tracciabilità (dalla vigna alla bottiglia). Fino a ieri, dicevamo. Perché l'ultimo documento consegnato all'Icqrf segnala un significativo passo avanti della cooperazione che, secondo quanto risulta a Tre Bicchieri, sarebbe pronta (tranne qualche grande cantina lombarda) ad accettare la tracciabilità seppure in forme meno invasive da



Giuseppe Serino, capo dell'Ispettorato Controllo Qualità e Repressione Frodi (Icqrf) del Mipaaf. A sinistra, il ministro Mario Catania.

Certificazione, ultima chiamata
La filiera non trova un'intesa sul piano dei controlli

Controlli, la mossa di Coldiretti
Accetta il piano a denti stretti e ne annuncia uno suo

Bianco & Rosso

Duemilacinquecento tonnellate di prodotti agricoli sono il 10% di tutto il mercato nazionale del biologico. Nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Verona, che ha portato al sequestro di 700mila tonnellate di false farine biologiche e di falsa frutta fresca biologica e all'arresto di sette presunti truffatori (ma anche evasori fiscali e associati per delinquere, tra produttori, importatori e funzionari di enti di certificazione), colpisce la dimensione davvero "monstre" dell'affare (illecito). E il tempo in cui si è sviluppata: almeno dal 2007, ha dichiarato stamattina ai giornalisti il colonnello della Guardia di Finanza, che condottò l'operazione "Gatto con gli stivali". Segno che i "biocriminali" hanno potuto agire indisturbati importando dall'estero (soprattutto dalla Romania) montagne di prodotti fasulli e godendo di molte coperture.

Segno che il settore biologico, che rappresenta una voce sempre più importante del mercato e della bilancia agroalimentare, ha una sua, come dire?, intrinseca fragilità e delicatezza. I consumatori si fidano dei vari marchi di certificazione biologica e sono disposti a spendere di più per avere prodotti senza conservanti, naturali, coltivati e confezionati nel rispetto della natura. Per questo hanno diritto alla massima tutela da parte dei pubblici poteri incaricati del controllo (l'Icqrf del Mipaaf in primo luogo) e da parte degli enti di certificazione da questi delegati, come ricorda opportunamente l'Aiab, l'associazione dei produttori biologici. In altre parole: il biologico ha bisogno di una vera "politica dei controlli". E questo vale anche per il vino, che ha dalla sua una maggiore sensibilità dei produttori.

laGIORNATA Cantina sotto racket a pag. 2 • Vittima la Don Saro. Che accusa: "Il Consorzio mi lascia solo".	icv Vino siciliano Lo dice il Dna a pag. 2 • Parte un piano di tracciabilità genetica. E in cinque anni...	Vino & Finanza a pag. 2 • La rubrica del wine economist Narduzzi.
---	---	--

Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it



Direttore Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
mail: quotidiano@gamberorosso.it
Editore: Gambero Rosso Holding spa
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma



Il segnale di Hong Kong, ci vuole un Liv-ex tutto italiano

Per poter aspirare a far parte di un wine index mondiale, cioè del paniere internazionale dei vini che orientano gli investitori, un Cru deve essere conosciuto, stabile e liquido. Significa che deve "fare il prezzo" con continuità nelle varie aste del pianeta così da rendere agevoli eventuali disinvestimenti e avere un soddisfacente numero di potenziali acquirenti, indispensabili per segnalare l'umore del mercato verso quella particolare bottiglia. Finora questo privilegio è stato appannaggio esclusivo dei Crus francesi, bordolesi e della Borgogna, che infatti monopolizzano il Liv-Ex. Ma le ultime aste di Hong Kong, come ha riferito ieri Tre Bicchieri, segnalano una grande novità. Da Christie's alcuni

blasonati Crus francesi, da Chateau Lafite a Chateau Margaux a Haut-Brion, sono rimasti clamorosamente invenduti, quindi illiquidi. Al contrario hanno spopolato diversi Super-tuscan finora ignoti agli investitori cinesi con prezzi in deciso rialzo: +30% per il lotto di Ornellaia 1997; +20% per il lotto di Tignanello; addirittura + 620% per 12 bottiglie 2006 del Crus toscano I Sodi di S. Niccolò di Castellare di Castellina. Performances a doppia cifra che testimoniano il crescente interesse per i grandi vini italiani da parte di quello che diventerà il più importante mercato del secolo e che sollecitano la nascita di un wine index più italicocentrico, un nuovo indice, alternativo al Liv-Ex.

* Edoardo Narduzzi, wine economist e presidente della società di consulenza Synchronya

IGT SOTTO CONTROLLO

Continua da pag. 1 >>>

parte degli enti di certificazione. Ecco come si spiega l'annuncio di Serino ("Proporrò al ministro un decreto che consideri le Igt alla stessa stregua delle Do come vuole l'Ue": così ha chiuso la riunione) e l'impegno a incontrare al più presto i rappresentanti delle Regioni perché il decreto ha una certa urgenza di promulgazione (non tanto per le Igt, ma per alcuni passaggi che riguardano le Do). Dal 2012, dunque, finisce l'anomalia italiana delle Igt controllate dall'Icqrf invece che dagli enti di certificazione (e con i costi a carico dell'Erario invece che sui produttori). "Blinderemo le Igt come abbiamo fatto con il Prosecco" dice a Tre Bicchieri un "certificatore". Nel senso che, una volta a regime, il processo consentirà di confrontare le due grandezze enologiche fondamentali: gli ettolitri di Igt dichiarati e il numero delle bottiglie immesse sul mercato. Fine dell'anarchia, come dicevamo all'inizio. E vita difficile per i furbetti del vino. Perché gli ispettori dell'Icqrf avranno più tempo per dedicarsi al loro lavoro più importante: i controlli e la repressione delle frodi.

TRACCIABILITÀ

Un progetto del Cnr finanziato con le risorse del Psr consentirà il riconoscimento genetico. E permetterà alle aziende di avere un marchio sull'origine delle uve. Ecco chi ha aderito.

Il vino siciliano a prova di Dna

di Gianluca Atzeni

Certificare in cinque anni, grazie alla genomica, la metà del vino siciliano. E' un obiettivo possibile. E la prima pietra è stata messa stamattina a Palermo, dove l'Istituto di genetica vegetale (Igv) del Cnr e il laboratorio di ricerca Bionat Italia hanno presentato un protocollo di qualità, basato sulle più moderne tecnologie della tracciabilità genetica, che in due anni dovrebbe consentire alle aziende di avere un marchio che certifica l'origine del prodotto e non solo il processo produttivo come accade ora. Il progetto (finanziato col Psr Sicilia 2007/2013 per 950mila euro) punta a garantire la qualità dei vini, tracciarne l'origine e la tipicità. "Saremo in grado di distinguere i produttori che nel dichiarare un vino d'origine siciliana utilizzano uve coltivate in altri paesi", dice a Tre Bicchieri il direttore dell'Igv-Cnr, Francesco Carimi. Il progetto ha il sostegno di diverse aziende dell'Isola tra cui Benanti, Planeta e Cantine trapanesi riunite. "Non è stato facile mettere assieme cantine, vivai ed enti di ricerca - spiega il direttore di Bionat Italia, Sandro Drago - e in due anni partiremo con la certificazione. Il marchio è già registrato e i produttori potranno aderire. Sarà il nostro valore aggiunto".

ETNA DOC, CHIUDE PER RACKET. IL CONSORZIO TACE

"Per fermarmi devono ammazzarmi perché finché vivo continuerò a denunciare il pizzo". Diceva così un anno fa Rosario Puglia di Linguaglossa (Catania), proprietario della cantina Don Sarò (45 ha e 200mila bottiglie di Etna Doc) e vittima del racket. Ma oggi dopo l'ennesima minaccia, non ce la fa più: "Non mi resta che chiudere", dice con amarezza. A Tre Bicchieri racconta la sua storia: "Dopo tanti sacrifici nel 2008 avevo realizzato il sogno di una cantina nuova. Sembrava l'inizio di una fiorente attività e invece... arrivano le estorsioni. Avevo chiesto un prestito di 300mila euro alla banca, ma proprio il direttore mi ha indirizzato agli strozzini. Quando ho provato a tirarmi fuori, era troppo tardi". I risultati sono tre anni di soprusi (seguiti da una settantina di inutili denunce): cani ammazati, incendi in cantina, inseguimenti in macchina. "La cosa peggiore è che sono solo - continua Puglia - a Linguaglossa nessuno mi saluta più, e dal Consorzio neanche una parola. Mi evitano". E le istituzioni? "Fanno tavole rotonde - dice con rabbia - ma di fronte ai casi concreti, come il mio, spariscono tutti." (Ioredana sottile)

REGIONI AL MIPAF I PSR SONO SENZA RISORSE

Si presentano (questa mattina) al Mipaf per dire che non c'è più un euro per i Piani di Sviluppo Rurale (visto che il precedente governo aveva congelato le assegnazioni), ma al tempo stesso danno atto al neoministro, Mario Catania, di aver cambiato registro (più concertazione e più collaborazione). Gli assessori regionali all'Agricoltura, guidati da Dario Stefano, si compiacciono del cambiamento di stile ma al tempo stesso si riconvocano per il 19 dicembre prossimo per verificare che "finalmente si fa politica agricola". Stefano è fiducioso, naturalmente. Anche se non si nasconde i problemi. A cominciare da quelli del vino che, senza più distillazioni e vendemmie verdi, dovrà affrontare senza ammortizzatori produttivi le diverse congiunture del mercato. Ci sono, è vero, gli 82 milioni di euro dell'Ocm Vino destinati alla promozione. Ma le Regioni, spiega Stefano a Tre Bicchieri, non hanno un centesimo da aggiungere al plafond europeo. E 82 milioni, forse, non bastano da soli a promuovere il vino italiano. (giuseppe cordasco)

VINO & MERCATI INTERNAZIONALI

ECCO LE DENOMINAZIONI TUTELATE IN USA

Non solo il Prosecco beneficerà della tutela garantita dall'accordo bilaterale Ue-Usa sul commercio del vino, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione. Altre denominazioni saranno d'ora in poi tutelate con maggiore rigore negli Usa. Nell'elenco dei vini tutelati sono state inserite, fra le Dop le piemontesi "Asti Moscato", la "Barbera del Monferrato Superiore", il "Dolcetto di Ovada Superiore", i friulani "Colli Orientali del Friuli - Schioppettino di Prepotto" e "Colli Orientali del Friuli Picolit - Cialla", la lombarda "Curtefranca" (che prende il posto di "Terre di Franciacorta"), le venete "Colli Asolani - Asolo", "Recioto di Gambellara" e "Soave Superiore", le toscane "Terratico di Bibbona" e "Terre di Casole", la marchigiana "San Ginesio", la laziale "Terracina - Moscato di Terracina", le abruzzesi "Montepulciano d'Abruzzo Casauria - Terre di Casauria", "Montepulciano d'Abruzzo Terre dei Vestinili" e la "Terre Tollesi - Tolum", la campana "Irpina - Campi Taurasini", la pugliese "Colline Joniche Tarantine", le siciliane Doc "Salaparuta" e "Noto" (al posto del "Moscato di Noto"). Alcune "new entry" anche fra le Igp: le lombarde "Ronchi Varesini", "Terre Lariane" e "Valcamonica", la toscana "Montecastelli", l'abruzzese "Terre Aquilane - Terre dell'Aquila".

In Alto Adige
vivono tradizioni antiche...
come quella di catturare
profumi e sapori eleganti e raffinati

RONER

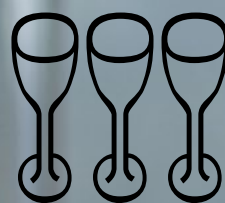
roner.com

2011/2012

SAVE THE DATE

GAMBERO ROSSO®


trebicchieri **USA TOUR**



San Francisco

Wednesday ,February 15, 2012 | FORT MASON CENTER

New York

Friday, February 17, 2012 | METROPOLITAN PAVILION

Chicago

Tuesday, February 21, 2012 | UNION STATION

INFO: gambero@carpenterspr.com

Official Logistic Partner

